

Berna, 10 dicembre 2015
Fritz Zurbrügg

Osservazioni introduttive di Fritz Zurbrügg

In questo mio discorso vorrei dapprima analizzare la situazione delle banche in Svizzera nell'ottica della stabilità finanziaria. Parlerò sia delle grandi banche sia delle banche di credito orientate al mercato interno. Concluderò con alcune osservazioni concernenti la nuova serie di banconote.

Grandi banche

Dalla pubblicazione dell'ultimo rapporto della BNS sulla stabilità finanziaria, nel giugno scorso, le due grandi banche svizzere hanno ulteriormente migliorato la propria situazione patrimoniale. A tale miglioramento ha contribuito in particolar modo l'aumento di capitale effettuato da Credit Suisse. La Banca nazionale apprezza i progressi compiuti per quanto attiene alla capitalizzazione delle due grandi banche. Ritiene tuttavia necessario un suo ulteriore rafforzamento, in particolare per quanto concerne l'indice di leva finanziaria (leverage ratio).

Tale rafforzamento della leva finanziaria, e dunque della resilienza, sarà ora conseguito grazie alle misure adottate di recente dal Consiglio federale nel quadro della revisione della normativa «too big to fail» (TBTF). Con l'introduzione di requisiti più rigorosi in materia di leva finanziaria la Svizzera tornerà a far parte dei paesi di punta sul piano internazionale. La Banca nazionale ritiene questo provvedimento indispensabile per il nostro paese, dove, nel confronto internazionale, la problematica TBTF è particolarmente pronunciata. La Banca nazionale considera perciò la revisione della normativa «too big to fail» un passo decisivo nell'ambito del processo teso alla risoluzione di tale problematica in Svizzera. Per il nostro paese la ricerca di una soluzione duratura in questo ambito è di primaria importanza. La Banca nazionale continuerà ad adoperarsi in tal senso e contribuirà all'attuazione delle misure adottate.

Conferenza stampa

Nella ridefinizione e ricalibratura dei requisiti patrimoniali si è avuta cura di preservare la complementarità e l'interazione tra i coefficienti patrimoniali ponderati per il rischio da un lato e i requisiti posti all'indice di leva finanziaria dall'altro.

Per le decisioni economiche dovrebbero restare determinanti i coefficienti ponderati per il rischio, mentre l'indice di leva finanziaria dovrebbe fungere da rete di sicurezza («backstop»). Il requisito relativo all'indice di leva finanziaria tiene dunque conto del fatto che i modelli utilizzati per la ponderazione non sono perfetti e non sempre rispecchiano correttamente tutti i rischi.

Al fine di assicurare anche in futuro tale complementarità, il Consiglio federale ha già preso in considerazione le attese riforme del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria nell'ambito dei requisiti patrimoniali ponderati per il rischio. In complesso tali riforme risulteranno probabilmente in un aumento delle attività ponderate per il rischio e quindi, per la Svizzera, in un equilibrio tra indice di leva e requisiti ponderati per il rischio. La Banca nazionale si adopererà affinché le riforme del Comitato di Basilea si concludano nel termine previsto e siano pubblicate entro la fine del 2016.

La BNS rimane del parere che, oltre ai menzionati provvedimenti nell'ambito dei requisiti patrimoniali, sia necessario un aumento della trasparenza delle grandi banche per quanto concerne le attività ponderate per il rischio. In tal senso, la FINMA ha sollecitato le banche a pubblicare gli scostamenti tra il valore calcolato in base ai modelli interni e quello risultante dal metodo standardizzato. Sul piano internazionale le predette riforme del Comitato di Basilea comporteranno anch'esse più severi requisiti di trasparenza per le banche.

Banche orientate al mercato interno

Vorrei ora passare a considerare la situazione delle banche orientate al mercato interno. I principali rischi a cui queste banche sono esposte derivano tuttora dal mercato ipotecario e dal mercato immobiliare residenziale in Svizzera. Complessivamente, negli ultimi sei mesi la dinamica di questi mercati è di nuovo leggermente rallentata. Il volume dei mutui e i prezzi delle abitazioni occupate dai proprietari sono evoluti approssimativamente in sintonia con i fattori fondamentali. Dall'ultima conferenza stampa della BNS, i disequilibri in questo segmento del mercato ipotecario e immobiliare in Svizzera sono quindi rimasti invariati.

Dal punto di vista della stabilità finanziaria tale evoluzione è rallegrante. Le misure finora adottate per contenere i rischi sul mercato ipotecario e immobiliare in Svizzera paiono essere efficaci. L'attivazione del cuscinetto anticiclico di capitale, ad esempio, ha contribuito a rafforzare la resilienza del settore bancario svizzero e ha concorso, unitamente ad altre misure come la revisione delle direttive in materia di autoregolamentazione, al rallentamento della dinamica.

È tuttavia ancora prematuro parlare di cessato allarme. Innanzitutto i tassi di interesse restano a un livello eccezionalmente basso. Inoltre, a differenza di quanto constatato per gli immobili residenziali ad uso proprio, non si nota nessuna attenuazione della tensione nel segmento della

Conferenza stampa

proprietà abitativa a fini di investimento. Diversi indicatori portano infatti a ritenere che i rendimenti si siano ulteriormente ridotti a partire da un livello già basso ovvero che i prezzi abbiano continuato ad aumentare. Infine, vi sono indicazioni puntuali di un rinnovato aumento, negli ultimi sei mesi, della propensione al rischio da parte delle banche orientate al mercato interno.

È ad esempio aumentata l'esposizione di tali banche ai rischi legati alla sostenibilità finanziaria dei crediti come pure ai rischi diretti di tasso d'interesse.

La Banca nazionale continuerà a seguire con grande attenzione l'evolversi della situazione sul mercato ipotecario e immobiliare, valutando regolarmente l'opportunità di adeguare il cuscinetto anticiclico di capitale.

Annuncio della data di emissione delle nuove banconote

Per concludere, mi siano consentite alcune osservazioni sul tema della nuova serie di banconote. Il 14 agosto 2015 la Banca nazionale ha annunciato che nell'aprile del 2016 avrebbe dato inizio all'emissione della nuova serie di banconote svizzere e che il primo taglio messo in circolazione sarebbe stata la banconota da 50 franchi. Oggi siamo in grado di comunicarvi l'esatta data di emissione. La nuova banconota da 50 franchi sarà presentata al pubblico il 6 aprile 2016 nell'ambito di una conferenza stampa e messa in circolazione a partire da martedì 12 aprile 2016. A decorrere da tale data in nuovi biglietti saranno emessi in modo continuativo. Una vasta campagna di informazione sarà lanciata con lo scopo di informare il pubblico sulla nuova banconota e sulle possibilità di verificarne l'autenticità. I rimanenti tagli della nuova serie saranno emessi a intervalli di un semestre o di un anno. La Banca nazionale comunicherà per tempo le date di emissione esatte. Le attuali banconote dell'ottava serie resteranno in circolazione come mezzo di pagamento legale fino a nuovo avviso. La Banca nazionale annuncerà tempestivamente anche la data a partire dalla quale questa serie non avrà più valore legale.